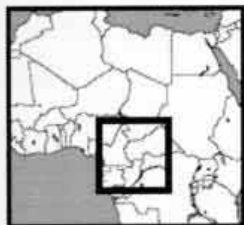


# Donne negate

**In Camerun le madri appiattiscono il seno delle adolescenti per frenare il desiderio sessuale dei maschi. Ma oggi una rete di donne africane ha lanciato una campagna per fermare questa pratica crudele.**

DI FEDERICO BASTIANI



La notizia è di pochi mesi fa. L'Eritrea ha vietato per legge l'infibulazione, una delle più atroci e dolorose forme di mutilazione genitale femminile. La rete di associazioni femminili

africane Re.na.ta, che riunisce solo in Camerun 61 realtà e 5.000 ragazze, ha lanciato, il 30 maggio scorso, una campagna di informazione per combattere un'altra antica tradizione, quella di stirare i seni delle adolescenti.

Due antropologi del Camerun, Flavien Ndonko e Germaine Ngo'o, hanno compiuto uno studio, finanziato dall'Agenzia tedesca per la cooperazione tecnica (Gtz), nelle dieci province del paese. E' emerso che quattro milioni di ragazze in pubertà hanno subito lo stiramento dei seni e la pratica si sta diffondendo anche in Togo, Benin e Guinea equatoriale.

L'usanza consiste nello schiacciare, servendosi di pietre o pestelli spesso infuocati, i seni troppo prosperosi delle ragazzine che attirano l'attenzione degli uomini, con l'idea di contrastare così l'esplosione delle gravidanze precoci.

Nadège, che oggi ha 27 anni e studia all'Università di Yaoundé, racconta: «Era come se mi avessero rovesciato acqua bollente addosso. Ho urlato così forte che mia madre si è spaventata. Il trattamento mi è stato inflitto per tre settimane». «L'usanza è molto antica - spiega l'antropologo Flavien Ndonko - ma in passato aveva finalità diverse. Lo schiacciamento serviva per rendere più simmetrici i seni e alcune donne pensavano servisse per ottenere un latte più nutriente durante l'allattamento. Oggi invece la finalità è quella

di combattere le gravidanze precoci». In Camerun, infatti, un'adolescente su cinque resta incinta gettando disonore sulla famiglia e dovendo interrompere gli studi. Molte madri sono convinte di fare del bene alle proprie figlie stirando loro i seni per ritardarne lo sviluppo, come racconta Hortense, che oggi ha 31 anni: «Ho massaggiato i seni della figlia di mia cugina quando aveva 14 anni. Il seno è rimasto piatto fino ai 16 anni, abbiamo guadagnato due anni, e se oggi può studiare all'università lo deve a me».

L'associazione Re.na.ta, costituita da madri rimaste incinte da adolescenti, si è impegnata a diffondere l'educazione sessuale fra i giovani e sradicare questa usanza crudele. «Parlare di sesso è tabù in Camerun - spiega Flavien - ma è l'unico modo per estirpare una tradizione antica diffusa in tutti gli strati sociali, sia nelle aree rurali che metropolitane».

Le conseguenze sono varie, «cisti o lesioni che nel tempo possono causare il cancro», come sottolinea il dottor Roger Tchamfong, del reparto di oncologia dell'ospedale centrale di Yaoundé, «per non parlare del risvolto psicologico». Nel 18% dei casi, infatti, i seni "cadono" precocemente creando grave disagio nelle donne. In Camerun il governo ancora non ha adottato una politica ufficiale sulla questione dei seni stirati. Secondo Ndonko, l'unica strada da percorrere è formare le madri del domani: «Se in futuro venisse fuori che agli uomini piacciono i capelli, il naso e le orecchie delle ragazze, allora dovremmo cominciare a tagliare anche questi per evitare che vengano guardate? Non abbiamo nessun diritto di mutilare una donna con il pretesto che l'uomo non può controllarsi».

VpS

